CGIL TREVISO

# COMUNICATO STAMPA

Comunicati Spi - 30/07/2015



**SPI CGIL - FNP CISL - UILP UIL**
**Segreterie provinciale e Comune di Trevignano**
**Il Sindaco Ruggero Feltrin**: "Per far fronte ai tagli dei trasferimenti l'Amministrazione ha deciso di recuperare risorse contenendo la spesa mantenendo inalterati servizi e non incidendo sulla fiscalità locale".
Firmato l'accordo 2015 tra OOSS e Comune di Trevignano.
**Le Organizzazioni Sindacali**: *"Cresce quel percorso di dialogo e consulenza per orientare gli interventi dei Sindaci, centrale il tema della governance per lo sviluppo del welfare, la parità dell'accesso ai servizi, anche sanitari, e l'equità dell'imposizione fiscale".*

**Sottoscritto anche con Comune di Trevignano il verbale d'accordo tra Parti Sociali e Amministrazione Comunale**. Sulla base della piattaforma di contrattazione sociale presentata dalle Organizzazioni Sindacali a inizio anno i punti dell'accordo toccano in particolare gli aspetti della fiscalità locale, dello sviluppo della governance, degli interventi nel settore sociale e socio-sanitario. La firma è avvenuta presso il Municipio lo scorso 25 luglio alla presenza del Sindaco, Ruggero Feltrin, e dei rappresentanti CGIL, CISL e UIL della zona di Montebelluna.

**A fronte del taglio di 160mila euro dei trasferimenti dallo stato centrale, le Organizzazioni sociali registrano e apprezzano lo sforzo dell'Amministrazione comunale di non intaccare i servizi erogati**. Tale equilibrio dei conti è stato raggiunto grazie al contenimento dei costi del personale, per le forniture energetiche e di altro tipo. Infatti, oltre a rientrare nei parametri del Patto di Stabilità, anzi a possedere risorse per 2milioni di euro ma non poterle destinare, il Comune, secondo la contabilità dei fabbisogni standard si configurerebbe come virtuoso con un 28% in meno di spesa rispetto ai principi stabiliti dalla nuova normativa.

**Contenimento dei costi che nasce anche dalla gestione aggregata di funzioni e servizi che la Confederazione dei sette Comuni del montebellunese sta portando avanti**.

Un percorso – secondo i Sindacati – importante per gettare le basi di una più incisiva e seria riorganizzazione della governance territoriale.
Sempre con i Comuni limitrofi Trevignano ha aderito non solo allo Sportello Donna e al Tavolo Rosa ma anche allo Sportello Uomini maltrattanti, "un segnale ed elemento significativo di parità – sottolineano le Parti Sociali – che va valorizzato e che dovrebbe presto diventare una buona pratica per tutto il territorio provinciale".

**Grazie alla contrattazione sociale le Organizzazioni Sindacali, relativamente alla fiscalità locale, sollecitano i Comuni della Marca a rendere il quadro delle aliquote il più omogeneo possibile**, secondo il principio dell'equità, e di esentare, visti la congiuntura economica e le difficoltà che incontrano i bilanci delle famiglie trevigiane, i redditi delle fasce più basse dall'addizionale comunale Irpef. All'Amministrazione di Trevignano, una delle 8 che nel 2014 hanno applicato il criterio di esenzione fino a 12mila euro annui (sono complessivamente 40 i Comuni della provincia ad aver applicato diverse fasce di esenzione), i Sindacati hanno rinnovato la richiesta di portare a 15mila euro la soglia, così saranno i contribuenti a trarre beneficio.

**Ricordano le Organizzazioni Sindacali che si parla di titolari di redditi da lavoro dipendente e da pensione in media tra i mille e i 1.150 euro lordi mensili**.
Lo scorso anno hanno goduto dell'esenzione 1.075 contribuenti per un risparmio pro capite di circa 35 euro e un mancato introito nelle casse comunali di 36.466 euro.
Inoltre, le Sigle Sindacali chiedono un particolare impegno proprio relativamente alle forme di disagio sociale legato alla crisi economica e occupazionale, oltre che alle disabilità e ai bisogni della popolazione anziana. Per queste ragioni i Sindacati guardano con attenzione ai progetti sperimentali di orti sociali e di co-housing varati dall'Amministrazione Comunale in risposta al disagio abitativo e per l'autosostentamento.

**Infine, anche rispetto al riassetto del Sistema Sanitario nel territorio l'attenzione dei Sindacati e del Comune è massima e le parti convengono che sia prioritario raggiungere quanto prima l'integrazione e l'efficienza operativa dell'AFT (Aggregazione Funzionale Territoriale) del montebellunese**.